

La S.V. è invitata alla conferenza di

Luigi Mascilli Migliorini

(Università di Napoli "L'Orientale")

Storia d'Italia e storia degli Italiani Ricordando Alfredo Oriani

Sabato, 17 settembre 2011, ore 16,30

Sala conferenze Luisa Pifferi Oriani
Il Cardello di Casola Valsenio

È prevista una merenda offerta dalla Fondazione Casa di Oriani
Ai presenti sarà data in omaggio una copia dei "Quaderni del Cardello", n. 19, 2011



con il contributo di



*XXIII Incontro
al Cardello*

Soci e partner



Comune di Ravenna



Provincia di Ravenna



Camera di Commercio
Ravenna



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA



FONDAZIONE
DEL MONTE
1473



Regione Emilia-Romagna



Istituto per i beni artistici
culturali e naturali

in collaborazione con



Casa Museo
dei poeti e degli scrittori
di Romagna



SISTEMA
MUSEALE
PROVINCIA
DI RAVENNA



Comune di
Casola Valsenio

Fondazione Casa di Oriani
via Corrado Ricci 26
48121 Ravenna

tel.: 0544 30386 - fax: 0544 212437
e-mail: biboriani@sbn.provincia.ra.it
http: www.fondazioneecasadoriani.it

Luigi Mascilli Migliorini è professore ordinario di Storia moderna presso l'Università degli studi di Napoli "L'Orientale". È direttore della "Rivista italiana di studi napoleonici", collaboratore culturale dei quotidiani "La Nazione" e "Il Sole 24 Ore", co-direttore della "Rivista storica italiana". Ha collaborato alla monumentale *Storia d'Italia* diretta da Giuseppe Galasso. È presidente del CIREM (Centro iniziative e ricerche Euromediterraneo) e membro del comitato scientifico della Fondazione Francesco Saverio Nitti. Fra le sue opere:

Dizionario critico dell'Italia napoleonica (a cura di), Torino, 2011; *Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo* (a cura di), Napoli, 2009; *Il mito dell'eroe: Italia e Francia nell'età della restaurazione*, Napoli, 2003; *Napoleone*, Roma, 2001 (vincitore nel 2002 del Grand Prix de la Fondation Napoléon); *La cultura delle armi. Saggi sull'età napoleonica*, Pisa, 1992. Ha curato l'ultima edizione (Milano, 2004) del *Memoriale di Sant'Elena* di Emmanuel de Las Cases.